

## ASSOCIAZIONE

Ricevo tutti i giorni, eccettuante le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## Atti Ufficiali

N. 11109-608 Sez. II

### R. Intendenza di Finanza in Udine.

#### AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni Demaniali in conformità alla Legge 21 agosto 1862 n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 11 marzo p. v. nel locale di questa Intendenza alla presenza di un Rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà al pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

#### Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara in un solo lotto col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme indicate qui sotto.

Il deposito potrà essere fatto in numerario od in Biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in Titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta d'aumento non potrà superare il minimum qui sotto fissato.

5. Saranno ammesse anche le offerte o per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolo.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'insersione nel Giornale del presente avviso, stanno a carico dell'aggiudicatario.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolo generale e speciale, quale capitolo nonché l'elenco di stima ed i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle 9 antim. alle 3 pomeriggio la Sezione II di questa Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

**Avvertenze:** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli acquirenti con promessa di danaro con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

**Descrizione dei beni provenienti dall'Antico Demanio e siti nel Comune di Tarcento.**

1° Lotto e 1 dell'elenco. Terreni e Case in mappa al n. 63, pascolo, di ettari — 23.60 pari a pert. 2.36. N. 64, orto, di ettari — 80 pari a pert. 0.08. N. 65, pascolo, di ettari — 3.50 pari a pert. 0.35. N. 65 sub. 1, casa civile, di ettari — 4.90 pari a pert. 0.49. N. 65 sub. 2, casa per carceri, di ettari — 10.90 pari a pert. 1.09. Totale ettari — 43.70, e pert. 4.37. Il prezzo d'incanto è di l. 18,387.80, previo il deposito

di l. 1830 a cauzione dell'offerta, e di l. 1100 per le spese e tasse; ed il minimum dell'offerta in aumento del prezzo d'incanto è di lire 100.

Udine, 8 febbraio 1876.  
L'Intendente  
F. TAJNI.

### L' INGHILTERRA POTENZA DEL MEDITERRANEO

Ultimamente lord Derby, volendo spiegare la politica inglese, ha detto e largamente ed efficacemente dimostrato, che *l'Inghilterra è una potenza del Mediterraneo*.

Essa dunque, come potenza marittima, che ha la massima parte nel traffico mondiale, se non agogna, come disse il ministro, alla conquista di provincie, ci tiene ad avere su tutti i punti del globo, e più che altrove lungo la via del suo Impero indiano, delle formidabili fortezze e nel Mediterraneo una flotta più forte da sola di quelle di tutti gli altri Stati insieme. Ciò non tanto per dominare, quanto per assicurare la libertà del mare.

Noi crediamo l'Inghilterra tanto interessata al mantenimento della pace ed anche alla libertà dei mari, che non temiamo ch'essa voglia fare del Mediterraneo un monopolio suo proprio. Anzi essa sola forse potrebbe impedire, se altri ne avesse la velleità, il monopolio altrui.

Pure l'Italia, che non aspira e non aspirerà mai a monopolii neppur essa, non può a meno di riflettere con un senso quasi di umiliazione, che quello che possono dire con verità di sé i Britanici, indicati dal latino come divisi dall'orbe intero, non lo possano i figli dell'Italia che si slancia dal centro alpino nel Mediterraneo fino di fronte all'Africa già latinizzata anch'essa in altri tempi.

Siamo ventisette milioni ed abitiamo un paese chiamato già il «molo dell'Europa», abbiamo le tradizioni di Roma che in sè accolse tutta l'eredità dell'antico mondo civile e la partecipò a tante barbare genti, e quelle delle Repubbliche italiane, che auteciparono sul Mediterraneo le gesta delle maggiori potenze marittime sull'Oceano: e dobbiamo sentirci dire, che la vera potenza del Mediterraneo non è punto l'Italia!

Noi vorremmo che l'anima gioventù italiana raccogliesse questa umiliante confessione, per mettere ogni studio e lavoro, affinché questa sorte si mutasse, e senza menomare punto la parte altrui, potessimo almeno accrescere la nostra.

Davvero, se l'Italia non s'adopera con tutte le forze a diventare anch'essa una potenza del Mediterraneo, essa non sarebbe nemmeno una potenza, ma soltanto una gente, che guarda senza speranza di meglio la propria debolezza. Noi l'abbiamo detto più volte, che se l'esempio dei Liguri non è seguito dai Veneti, dai Siculi e da tutti i Popoli delle italiche coste, la penisola e le isole diventeranno un'appendice del-

prire questa ragione e verità, se c'è o no, quando il magistrato comincia dal dichiararsi incompetente, e rifugge dall'accostarvisi, per timore di imbattersi in essi?

Nelle questioni di frenologia forense, forse il magistrato crede avere maggiore diritto ad entrare, e a rivolgersi contro ed imporsi al medico stesso, per quella vecchia credenza, che la pazzia è malattia dello spirito, e che a riconoscerla basta l'avere un po' di cultura ed apertura di mente: basta avere insomma un po' di senso comune.

Ma oggi la scienza ha morta e seppellita cetera credenza; né questa risusciterà più. Oggi essa studia le pazzie come altrettante malattie del cervello: le studia dal lato psichico, ma più le studia dal lato somatico o corporeo.

Il coltello anatomico, il microscopio, la chimica, l'ottalmoscopio, il termometro, l'algometria, il dinamometro, la craniometria, tutto da essa si adopra per denudare, nella sua terribile materialità, questo mostro dalle cento teste che si chiama pazzia.

Ora che cosa sanno, senza far loro torto, — nonché i giurati — gli stessi magistrati, di tutto questo?

A che vale loro l'ingegno ed il sapere legale e filosofico o la pratica forense, per entrare in questa selva selvaggia e aspra e forte della pazzia?

E chiude il *Livi* pregando il *Carrara* a voler definir bene, quale dovrebbe essere in una buona legislazione l'ufficio del medico nel foro.

Cosa trova di poter rispondere l'eminente criminalista? Sono queste le sue parole. Ecco:

« Per togliere dall'opera della giustizia la

l'una, o dell'altra delle grandi potenze continentali, non la sede d'una vera potenza nazionale.

La strada da farsi per questo è immensa; ma perché dovremmo disperare di percorrerla, se la gioventù italiana si fa coscienza del suo dovere e mette l'ingegno e l'opera a dare alla patria la potenza, dopo ch'essa ha acquistata l'unità e la libertà?

I destini de' Popoli si creano dagli animosi che sanno volere ed agire. Vogliamo; e saremo

P. V.

### ITALIA

**Roma.** Nella sera in cui fu annunciata la presenza del cardinale Hohenlohe al Vaticano, il Papa prima di riceverlo fece venire alla sua presenza due prelati; quindi appena entrato il cardinale, Pio IX pronunciò queste precise parole: « Oh! Eminenza, bisogna dire che le cose vadano alla disperata in Germania per vedere l'Eminenza vostra in questi appartamenti. » Quindi, licenziati i prelati, se ne stettero soli.

Una delle cause più potenti che indussero il cardinale Hohenlohe a venire a Roma, sarebbero le disposizioni che si vanno man mano prendendo nel futuro Concilio a cui non vuol rimanere estraneo. (G. d'Italia).

Da due giorni vediamo far il giro dei fogli la notizia che nel ministero delle finanze si stia preparando la soppressione delle Intendenze per far ritorno al sistema precedente delle Direzioni speciali del Damiano, delle Gabelle, e simili. Per quanto abbiamo potuto sapere, scrive il *Bersagliere*, la notizia è per lo meno molto inesatta, e crediamo non si tratti punto di soppressione, ma probabilmente di qualche riforma che abbraccerebbe anche il ramo personale, in rapporto al miglioramento della condizione degli impiegati.

Anche ciò sarebbe però nulla più di una intenzione, d'un progetto, finora vago e indeterminato che forse può darsi si vada studiando e maturando, ma ch'è ben lungi dal trovarsi così prossimo ad essere definito ed attuato.

Il Papa ha dato 2000 lire per la sottoscrizione aperta nei circoli clericali a fine di erigere un monumento a Garcia Moreno, già presidente della Repubblica dell'Equatore, e morto di pugnale nell'anno scorso. Questa sottoscrizione venne iniziata come protesta contro la sottoscrizione liberale per il monumento ad Alberigo Gentili.

### ESTERI

**Francia.** A Marsiglia il sig. Gambetta ha pronunciato un discorso nel quale raccomandò la concordia e la pazienza per la conquista del progresso. Fra lui e il candidato intransigente, sig. Naquet, scorse una disputa. Gambetta disse che

signoria degli affetti, e consolidare la signoria esclusiva della ragione e della scienza, non vi sarebbe che un mezzo: stabilire un *Giuria suppletiva*, composta tutta di uomini della scienza, ai quali si concedesse esclusivamente la balia di pronunciare il verdetto incensurabile sui due quesiti della irresponsabilità o della responsabilità meno piena.

« Questo sarebbe il rimedio radicale, che in buona legislatura dovrebbe essere comune a tutte le materie speciali, come per esempio, questioni chimiche, questioni di bancarotta, ecc.

« E finché le cose staranno come oggi stanno, quale sarà adunque la risposta da darsi all'arduo problema — continua il *Carrara* — che ella mi propone nei seguenti termini: *Quale dovrebbe essere in una buona legislazione l'ufficio del medico nel foro: i doveri cioè che egli ha verso i magistrati, e i doveri che i sostenitori della Legge possono avere verso chi è chiamato a rappresentare la scienza?*

« Che cosa posso rispondere? Ripartirò la risposta secondo il contenuto dell'interpellanza.

1. Dovere del medico. In faccia a sè stesso, alla sua coscienza, alla società, sostenere il vero e non vendersi ad uno stipendio o ad un premio: in faccia ai magistrati parlare con reverenza, ma dire francamente la propria opinione.

2. Dovere dei sostenitori della legge in faccia a chi è chiamato a rappresentare la scienza. Secondo gli ordini attuali, nessuno, io l'ho già detto di sopra.

« A loro tutto è permesso, perché il Presidente è posto sotto la mano del potere esecutivo, mentre dovrebbe essere indipendente e al di sopra di entrambe le parti. Essi possono an-

### INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettore non affrancato non si ricevono, né si restituiscono incassati.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

egli non conosceva Naquet prima del 4 settembre. Questi rimprovera a Gambetta di non aver voluto seriamente la repubblica dopo il 4 settembre. Gambetta smentì quest'accusa qualificandola di menzogna. L'assemblea non volle udire l'esposizione della politica di Naquet. La politica moderata di Gambetta adunque trionfa a Marsiglia, come a Parigi.

— L'Agenzia Havas pubblica la seguente comunicazione: « Il signor senatore marchese di Francien, appoggiandosi a certi giornali, afferma, in una lettera diretta al signor ministro degli esteri, il fatto che un corpo dell'esercito spagnolo sarebbe fermato sul territorio francese. Secondo le informazioni attinte all'ambasciata di Spagna, tale notizia è falsa. »

**Bielgio.** I giornali di Bruxelles annunciano che la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge sul pagamento mediante la posta degli effetti commerciali, chiusi e nella sua relazione in favore del progetto, con qualche modifica.

**Egitto.** Abbiamo dal Cairo, che le trattative per la cessione in regia delle ferrovie sono state momentaneamente interrotte, e che il sig. Elliot, il quale da qualche tempo si trova in Egitto, è sempre in aspettativa delle precise istruzioni del governo inglese. In quest'affare, come nell'acquisto delle azioni del canale di Suez, il governo della regina Vittoria vuol procedere d'accordo colle potenze europee.

### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Ai neo-nominati onorevoli Sindaci.** Nel numero di ieri abbiamo pubblicato un primo elenco dei Sindaci dei Comuni del Friuli per triennio 1876-78. A questo terrà dietro assai presto un secondo, dacchè a completare il numero mancano venti Sindaci.

Dall'osservazione dell'elenco di ieri si ha riconosciuto come il maggior numero de' Sindaci nei quali sono stati riconfermati nell'ufficio, e come i Sindaci nuovi sieno soltanto ventinove.

Noi ignoriamo il motivo, per quale in qualche Comune siasi mutato il Sindaco, cioè se per ritorsia del Sindaco cedente a continuare nelle sue funzioni, se per non essere stato rieletto a Consigliere o perché la Prefettura abbia in altro Consigliere ravvissuto qualità preferibili. Però se nei Sindaci riconfermati si potesse ravvisare una prova di diligente adempimento dell'ufficio, di aquisita benemerenza e della continuazione della simpatia degli Elettori, e insieme della fiducia del Governo, certo è che noi ne saremmo molto contenti. Anzi vogliamo ritenere che ciò sia, e che unicamente per pochi Comuni abbia prevalso il principio di non mutare col pericolo di cadere in mani manco esperte. Infatti (per chi conosca alcuni Distretti e Municipi della nostra Provincia) nessuna meraviglia desterebbe il fatto, che qualcuno rimanesse a capo del suo Comune per anni ed anni, e anche per un quarto

che dire ad un Patrono che egli è un uomo senza scienza e senza coscienza: dice ai Giurati che non diano retta alle ciarie dei difensori, perché sono tutti imbrogliati, i quali si vendono per danaro (disimulando che gli accusati sono sempre pagati, e noi spessissimo lavoriamo per carità): possono dire ai periti difensionali che essi delirano, che mancano di senso comune e anche peggio; e questo e peggio bisogna pigliarsi, salvo a fare poi appello al pubblico contro tali scurrilità.

« Ma (dimanda Ella) in una buona legislazione dovrebbe essere così? Non vi è bisogno di consultare un professore, per sapere che così non dovrebbe essere; i meri precetti della morale e della educazione lo insegnano. »

Ma, da dove deva spuntare questa buona legislazione, sotto i venti che governano oggi l'Italia, io d'vero, noi so. »

Queste frasi amarissimamente ironiche del grande *Carrara*, sono desolantemente significative.

Se non che, io non sono convinto, che i venti sieno a noi contrarii così, da respingerci decisamente da una riva che pure sta a nostra vista.

Qualora l'istruttoria fosse sempre scrupolosamente esaurita anche dal punto di vista dello stato mentale degli imputati; e quando non le si facessero subire le influenze di preconcette limitazioni, e non piegassero, troppo docilmente a ipposizioni della Sezione d'accusa, si otterebbe un giudizio — o si otterrebbero almeno gli elementi di un giudizio — tranquillante, e tale da non lasciar adito a successive contrapposizioni improvvise e discutibili.

(Continua.)

di secolo, non essendo facile e nemmeno alle volte possibile il venire ad una costituzione giustificata dalla buona logica amministrativa. Mutazioni possono avvenire nelle piccole città o borgate, dove c'è un gruppo di cittadini educati ed educabili, di professionisti e grossi proprietari. Nei Comuni piccoli, cioè nei villaggi (malgrado la libertà delle elezioni) sarebbe difficilissimo sfuggire certi nomi de' maggiorenti per estimo o per ricchezze pervenute dai traffici; anzi assai spesso sarebbe un male, qualora, per antipatie e pattegolezzi che si direbbero parodia di scene medioevali, a questi si preferissero villici ignoranti e quasi analfabeti, suscitando animosità che, alla stretta de' conti, nuocerebbero alla buona amministrazione de' Comuni.

Dunque, sino a che cento ottanta rimarranno i Comuni del Friuli, un notabile mutamento nel personale de' Sindaci non riuscirà agevole; e ciò essendo, per buon andamento amministrativo noi non possiamo se non vivamente raccomandarci a coloro che, per posizione sociale e per educazione naturalmente superiori agli altri, sono in certo modo predestinati al disimpegno di quell'ufficio nel proprio Comune. Dalle circostanze favorevoli alla loro nomina, non ritraggano egli la deduzione che loro sia lecito stabilirsi quali signorotti del villaggio, e far alto e basso secondo gli impulsi del capriccio, paghi all'osservanza materiale di certe pratiche volute dai riti della burocrazia. Egli non diranno coi fatti: dacché noi siamo indispensabili al paese, è in noi piena facoltà di agire secondo il nostro talento. Per contrario, nella innata generosità dell'animo troveranno, più che nella Legge, un freno ad ogni idea di abuso, e considereranno gli atti ed i modi dispotici quale offesa a sé stessi ed al patriottismo che animavano ad accettare pubblico incarico. Noi conosciamo in Friuli molti Sindaci intelligenti ed operosi, e godiamo che abbiano acconsentito a sobbarcarsi per un altro triennio ad un peso che, per chi ne conosce e ne adempie i doveri, non è lieve nemmeno nei più piccoli Comuni. Infatti l'alta Amministrazione affida ai Sindaci parecchi delicati incarichi, e li affida alla loro lealtà. E guai se meritamente non sapessero i Sindaci inspirarli! All'Amministrazione centrale, in questo caso, perverrebbero notizie erronee od incomplete, le quali, fatte base a disposizioni ministeriali od a Progetti di Legge, indurrebbero inevitabilmente ad errori perniciossimi e spesso influenti a destare il malcontento delle popolazioni, rendendosi poi ardua ed inefficace l'opera dei governanti. Ma, prescindendo da ciò, quanto bene non potrebbe fare un buon Sindaco nel suo paesello! E da quanti motivi non riceverà egli impulso a fare questo bene, o almeno a tentarlo! Là egli ha la sua casa, i suoi campi, la sua famiglia, i suoi congiunti; quindi, promovendo il benessere generale, procurerà eziandio il suo particolare tornaconto.

Né si dica che questo è *lirismo*, e che le amministrazioni de' Comuni hanno troppe spine. Noi non lo ignoriamo: anzi conosciamo perfettamente lo stato dell'Amministrazione comunale nella nostra Provincia, ed il marcio ch' esiste in qualche luogo, ed i desiderabili immigliamenti di essa in molti Comuni. Sappiamo come incerti sieno stati i primi passi dal sistema vecchio a quello della libertà e semi-autonomia, ed eziandio come errori sieni commessi per fretta soverchia nel volere il meglio. Ma ormai le istituzioni liberali devono pur avere recato qualche frutto. Da un decennio vige per l'Amministrazione comunale il sistema elettivo, ed il Governo ha cura di mettere alla testa di essa Amministrazione que' cittadini che nelle elezioni riunirono sul loro nome il maggior numero di voti, da questa regola discostandosi solo di rado e per eccezione straordinariarissima. Dunque se i Sindaci sentissero il nobile pungolo dell'amor proprio e l'amore del loro paese, un risveglio nella operosità di tutti i cittadini e una lodevole emulazione nel bene si vedrebbero ovunque.

E che essa avvenga nel triennio cominciato lo scorso gennaio, è lecito sperare. Ai Sindaci non mancarono certo gli incoraggiamenti del Governo, oltreché quelli della gratitudine pubblica. Infatti il Governo, eziandio recentemente, insigniva di decorazioni alcuni Sindaci del Friuli; e dall'Elenco ieri pubblicato su questo Giornale ognuno avrà ciò riscontrato con soddisfazione, essendo utile che le benemerenze del cittadino sieno rimunerate. Per il che, ripetiamolo, è a sperarsi che eziandio per siffatte soddisfazioni dell'amor proprio molti Sindaci s'adopereranno con nuova lena a mostrarsi nell'assunto ufficio operosi e diligenti, come quelli al cui nome oggi sta congiunto un titolo onorifico.

Ma, anche senza di ciò, ci incoraggia a sperar bene della vita de' Comuni l'educazione fatta nel passato decennio, ed il pensiero che niente vorrà addimorarsi, nell'epoca della libertà, più povero di virtù civili di quello che fossero i nostri padri in epoche di servitù e di grandi sventure per la Nazione.

G.

Ruolo delle cause da trattarsi dalla Sezione Correazionale nella seconda quindicina del mese di febbraio 1876 presso questo Tribunale.

17. Macinato, Monzùtto Antonio q.m. Giovanni Burello Patrizio q.m. Leonardo, dif. avv. Orsetti, Delazione d'arma, Spangaro Giov. di Marco, dif. Luzzato. Stupro, Cometti Giuseppe q.m. Antonio, dif. Orsetti.

18. Furto, Pividor Valentino di Domenico, dif.

Della Schiava, Delazione d'arma, Gasparin Pietro di Giuseppe, dif. Della Schiava, Oziosità, Bertoli Odoardo di G. B., dif. Della Schiava.

19. Furto, Galiuzzi Giov. q.m. Domenico, dif. Levi, Ferimento, Picco Simeone q.m. Antonio, dif. Levi. Contrabbando, Qualizza Marianna q.m. Giuseppe, dif. Levi. Contrabbando, Cossich Valentino di Giuseppe, dif. Malisani.

21. Contr. la legge sulla privativa sali e tabacchi, Tuzzi Giovanni di Simeone, dif. Ballico. Furto, Boscutti Caterina di Giuseppe, dif. Ballico. Furto, Mazzolini Michele di Gio. B., dif. Ballico. Furto, N. cl. Sante di Giov. dif. Ballico.

22. Contrabbando, Vidoni Domenico di Leonardo, dif. Canta. Id. Ceschia Giacomo q.m. Giov. dif. Canta. Id. Rovere Luigi q.m. Giovanni, dif. Canta. Id. Taruzzi Gaetano q.m. Giacomo, dif. Canta. Ingurie, Cremese Luigi q.m. Pietro, dif. D'Agostini.

25. Furto, Barazzutti Gaetano di G. B., dif. L. Billia. Contrabbando, Passero Giacomo del su. Leonardo, dif. L. Billia. Contr. a legge sul lotto, Filaferro Gennaro q.m. Francesco, dif. Piccini. Id. Merlino Giacomo q.m. Antonio, dif. Piccini.

26. Furto, Girardis Giovanni q.m. Pietro, dif. Piccoco. Barbaro Agostino q.m. Antonio, dif. Manin.

28. Furto, Leonardi Francesco q.m. Giov. Gordini Damiano q.m. Lorenzo, dif. Linussa. Correità, Perosi Teresa di Pietro, dif. Forni. Contrabbando, Quos Giovanni q.m. Luca, dif. Forni.

Alla Corte d'Assise di Treviso fu dibattuto a questi giorni il processo di quel Veritti Luigi di Terzo (Tolmezzo) che per avere uccisa la propria madre era stato condannato dalla Corte di Assise di Udine a 7 anni di carcere, sentenza e verdetto che furono poi cassati dalla Corte suprema, rinviando il Veritti alla Corte d'Assise di Treviso. Anche in questa seconda prova il Veritti fu condannato a 7 anni di carcere; ma il suo difensore, l'egregio avv. Adolfo Canta, intende, a quanto scrive quella Gazzetta, di ricorrere nuovamente in Cassazione nel fatto d'una doppia votazione avvenuta sul punto « della forza irresistibile »:

Un podere sperimentale dappresso alla stazione agraria è, noi crediamo, di tutta necessità; e gran lode meritano coloro, che s'associano a procacciarglielo.

Gli sperimenti agrari del diverso modo di lavorare e coltivare i terreni, perché abbiano un valore pratico meglio che teorico, abbisognano di essere fatti in dati terreni ed in certi climi e veduti e confrontati sui luoghi.

Se voi voleste p. e. comparare ne' risultati loro gli sperimenti fatti ne' pressi di Latisana, od in quelli di Udine, od in una delle Carpinche valli, sarebbe tanta, anche così d'avvicinio, la diversità di suolo e di clima, che per quanto teneste conto di tutti gli elementi che concorrono a produrre un dato risultato, non vi verrebbe fatto mai di tutti esattamente valutarli nel senso economico-agrario. Gli sperimenti, che si fecero da agronomi scienziati, segnatamente nella Germania, nell'Inghilterra, nella Francia e che si trovano raccolti anche nei trattati di agronomia, o nelle riviste speciali, hanno di certo un valore teorico, in quanto possono servire di guida ai coltivatori di un dato suolo, in un dato clima a fare dei pratici sperimenti, i cui risultati possono essere concilientissimi ed entrare poscia nella pratica quotidiana anche di coloro che non sanno darsi ragione delle cause che hanno prodotto quegli effetti.

E che ci sia bisogno di entrare anche presso di noi nella via dell'agricoltura sperimentale non c'è persona per poco istrutta nelle scienze naturali e nella agronomia ed in cognizione di quanto altrove si fa, che non lo veda. Anzi, se in Italia abbiamo cominciato a fondare sul serio la istruzione per l'industria agraria e le stazioni agrarie sperimentali, non abbiamo ancora fatto nulla, che ci metta sulla via ampia delle pratiche applicazioni, nelle quali altri da tanto tempo ci precede.

Chi non conosce come ogni Distretto agrario dell'Inghilterra possiede associazioni di possidenti ed affittuari, le quali hanno i loro meccanici e chimici e veterinari, ai quali fanno gli sperimenti nel saggio del valore dei concimi importati od artificialmente prodotti, delle macchine applicate all'agricoltura, degli alimenti adoperati nella nutrizione de' bestiami secondo lo scopo che si vuole raggiungere? Chi non conosce come in Germania vi furono principi prima che crearono stabilimenti grandiosi, dove ogni sorte di sperimento si faceva a pro dell'intero paese e possa quelle stazioni agrarie sperimentali cui abbiamo cercato d'imitare? Non abbiamo noi in questo medesimo foglio reso conto lo scorso autunno, sulla scorta delle pubblicazioni dal Governo francese mercè la nostra ambasciata a Parigi fatte donare alla nostra Deputazione provinciale, di tutto quello che per l'insegnamento agrario, scientifico e pratico si fa in Francia?

Ora come potremmo fare a meno di metterci su quella via noi, che dall'industria agraria meglio che da ogni altra industria ricaviamo i nostri mezzi economici? Come non comprendiamo, che gli sperimenti comparati e seguiti in ogni zona agraria, i di cui terreni hanno somiglianza di condizioni, devono essere la base delle pratiche agrarie più razionali?

Ora i terreni tra Tagliamento ed Isonzo, tra i Colli e le Basse, che tengono il mezzo della pianura friulana, hanno tra loro, presi indigrossi, una certa somiglianza e per la natura propria

e per le condizioni climatiche, di cui i pressi della nostra città potrebbero per lo appunto figurare una media, sicché avremmo presso alla Stazione agraria il terreno adattato per servire di termine di confronto per una vasta zona.

E naturale, che il terreno del podere ove si facessero gli sperimenti verrebbe sotto ad ogni aspetto analizzato, cosicché altri che facesse, o facesse fare l'analisi dei propri altrove collocati potrebbe così avere dei dati di confronto, ed il podere nostro potrebbe poi anche entrare nei più vasti calcoli della scienza applicata all'agricoltura.

Soltanto gli ignoranti affatto di queste materie (ed abbiamo veduto quanto ignorantissimi sieno quelli che scrivono e stampano contro gli Istituti tecnici, le Stazioni agrarie, i Poderi sperimentali e le istituzioni del progresso economico e civile del nostro paese); soltanto chi nè sa, nè cura di apprendere, nè vorrebbe che altri aprisse gli occhi, può dubitare della pratica utilità degli sperimenti agrari.

Come porterete voi gli strumenti agrari al massimo grado di perfezione per l'uso loro nei diversi terreni e nei diversi lavori, e per il minore dispendio in forze animali, senza replicati e svariati sperimenti comparativi guidati dalla scienza? Quanta forza animale, e quindi quanta carne, quanto danaro non si potrebbe risparmiare nel nostro Friuli perfezionando gli strumenti dell'agricoltura?

Né basta avere fatti gli sperimenti e depositato il risultato de' medesimi negli annali dell'agricoltura paesana. Bisogna che questi sperimenti sieno vediuti e valutati da coloro che esercitano l'industria agraria e che hanno da migliorare le loro pratiche.

Che dire dei concimi, di cui ora si disperdonno in tanta quantità in molti luoghi le migliori sostanze, e che sovente si adoperano indifferentemente per tutti i prodotti e tutte le coltivazioni senza tenere conto alcuno degli effetti da essi prodotti e su una coltivazione speciale e sul complesso delle coltivazioni avvicendate? E che dire poi dei concimi artificiali, che non dovrebbero essere accolti in commercio mai, se prima non fossero analizzati non soltanto, ma anche giudicati in sperimenti comparativi? Sono pochi giorni che noi siamo stati testimoni di una frode toccata a parecchi possidenti del basso Veneto per parte di ciarlatani venditori di concimi artificiali. La frode grossolana sarebbe stata subito scoperta, se si avesse fatto ricorso al chimico dell'agricoltura; e poi il valore di certi concimi artificiali, che sono giudicati buoni in sé stessi, si valuterebbe per quelle date zone agrarie e per certe particolari coltivazioni coi ripetuti sperimenti messi in evidenza agli occhi dei nostri coltivatori.

Non accade discorrere della utilità delle sperimentazioni agrarie per venire a fissare una pratica di avvicendamenti agrarii conveniente alle condizioni di suolo e di clima di questa vasta zona. Ognuno che se n'intende deve comprendere, che le sperimentazioni fatte nell'Inghilterra, nel Belgio, nella Prussia, od altrove che sia, ma in condizioni di suolo e di clima tanto dalle nostre diverse, se possono anch'esse servire di guida agli sperimentatori nostri, non sono adattabili, senza ripeterle e variarle sotto altre forme, nelle condizioni nostre. Ora il fissare per una data zona agricola un avvicendamento agrario, nel quale si possa ottenere il massimo risultato economico col minore dispendio di fatica e di mezzi, il maggiore prodotto netto insomma, è di un'importanza capitalissima: poiché allora soltanto, che si abbia raggiunto un tale risultato, si potrà stabilire delle pratiche, le quali possono essere abbandonate senz'altro anche al contadino insciente, che le ripete senza poterle dimostrare utili.

Che diremo dell'alimentazione degli animali per i diversi usi che se ne fanno, quistione ora, come suol dirsi, all'ordine del giorno nel nostro Friuli ed importantissima per l'economia agricola nostrale?

Noi abbiamo fatto venire alle spese della Provincia degli animali propagatori scelti da altri paesi: ed abbiamo fatto benissimo. Ma in questo, come in ogni altra cosa, siamo entrati nell'atrio dell'industria dell'allevamento razionale degli animali per il massimo tornaconto dell'allevatore, degli animali appropriati alle condizioni nostre ed agli usi che ne vogliamo fare.

La quistione è più complessa che non si creda comunemente. Non una sola razza si dovrà formarsi in Friuli, ma parecchie; che altrimenti bisogna guidarsi secondo che lo scopo principale è il lavoro, o la carne, od il latte. Che se anche si trovasse che una media qualsiasi di tali qualità, prevalendo l'una o l'altra secondo le diverse zone agrarie dello svariato nostro territorio, potrebbe dare un risultato economico il migliore, da ottenersi coi nostri mezzi attuali, o con quelli che potremmo procacciare, c'è un infinito numero di esperienze da farsi e da ripetersi per giungere a fissare questa media.

Che dire poi quando si voglia praticamente stabilire il rapporto tra gli alimenti, considerati nella loro sostanza e nel loro prezzo locale, col l'effetto da prodursi nel lavoro, nel latte, nella carne? Chi non sa come diversamente vanno nutriti gli animali secondo che l'uno, o l'altro di siffatti scopi s'intende di raggiungere? Chi non sa quanta parte possa avere a raggiungere questi scopi la preparazione e la regolata somministrazione degli alimenti diversi? Chi non sa, che anche questi alimenti bisogna saperli produrre, o raccogliere, o procacciare, e sosti-

tuire con altri quando le vicende atmosferiche ci fanno mancare alcuni di essi? Chi non sa come la irrigazione e l'erba fresca possano giovare immensamente nella produzione del latte, come giovi possedere dappresso alle aziende agricole certe industrie i di cui avanzi possano essere utilizzati per l'ingrassamento degli animali, come ci sono certe regole cui usare nell'adoperare gli animali nel lavoro?

Tante cose si sanno da chi ha studiato, ma troppe meno di quelle che occorre sapere si sanno da quelli appunto che avrebbero il massimo vantaggio a saperle e che sono facilmente tratti a dare ascolto agli ignoranti e maligni, ai quali sembrerebbe una vittoria propria l'impedire la fondazione delle utili istituzioni nel paese, non volendo che altri ne sappia più di loro che sanno nulla. Ma oltremodo certe cose le sanno i ragazzi, quei terribili ragazzi cui altri teme di veder crescere in sapere, quasi offendessero con questo la loro ignoranza.

Noi propugneremo sempre tutte quelle istituzioni, che aprono la via a maggiori progressi delle crescenti generazioni, appunto perché ci abbiamo fatto sempre nostro studio di tutto questo, anche in mezzo alle distrazioni più ardenti della politica. Le istituzioni serviranno a dare l'indirizzo alla gioventù, come le rotte guidano la locomotiva sulle ferrovie. Fondiamo dunque le buone istituzioni, che sono le guide vere della gioventù nostra nelle vie del progresso.

P. V.

**Veglioni.** Come abbiamo ieri annunciato, questa sera vi sarà veglione mascherato tanto al Teatro Minerva che al Nazionale. Anche nella Sala Cecchini avrà luogo questa sera festa da ballo. A questa sala le donne tanto in maschera che senza hanno libero l'ingresso. Viglietto d'ingresso Cent. 40, ed ogni danza Cent. 25.

**Errata-corrigere.** L'articolo comunicato, che fu pubblicato nel numero di ieri, era firmato dal signor *Antonio* e non *Angelo Fabris*, come si stampò per errore tipografico.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il Sultano ha dunque firmato l'*Irade* che accorda le riforme contenute nel progetto austriaco. Il punto relativo alle rendite da impiegarsi nelle provincie insorte sarà regolato da una Commissione mista. Le Potenze, scattando, si dice, tenta di indurre gli insorti dell'Erzegovina a sospendere le ostilità e a porgere orecchio a proposte. Se non che gli insorti (a dar retta a un dispaccio da Vienna) avrebbero ben altre disposizioni. I capi si sarebbero di nuovo adunati in un villaggio presso la frontiera del Montenegro ed avrebbero deliberato che quando anche le potenze si mettessero di mezzo per far cessare le ostilità, si continuerebbe la guerra fino a completa liberazione delle due provincie dal giogo ottomano. Questo intervento delle Potenze è del resto assai problematico. Per quello che sia dell'Austria, la *Pester Correspondenz* lo smentisce decisamente. L'Austria si limiterà, credesi, a guardare meglio le sue frontiere e per questo il governatore della Dalmazia, Rodich, di cui sono ben note le simpatie negli insorti, è stato chiamato a Vienna.

Alla Camera dei Comuni inglese è incominciata la discussione relativa all'acquisto delle azioni del Canale di Suez, o piuttosto la difesa di questo acquisto, per parte di sir Northcote, che la discussione propriamente detta è stata rimandata ad altro giorno. Sir Northcote ha difeso brillantemente l'operazione, come si può vedere dalle notizie telegrafiche di questo numero; ma l'opposizione non si darà certo per vinta. Essa dirà probabilmente che in tempo di pace quella comunicazione colle Indie sarebbe rimasta libera anche senza l'acquisto, perché l'interesse degli azionisti, quali essi siano, esige di promuovere anziché impedire il passaggio delle navi; che d'altronde se la maggioranza degli azionisti decide di chiudere temporaneamente il Canale, l'Inghilterra non potrebbe impedirlo se non colla forza, poiché le azioni da essi acquistate dal Kedive non le danno diritto di voto nelle Assemblee degli azionisti, diritto che non aveva neppure il Kedive, per motivo che le azioni sono infruitifere per 19 anni; e che d'altronde il numero delle azioni ora possedute dall'Inghilterra non bastano ad assicurarla la maggioranza; che infine, ed è questo il punto più importante, se scoppiasse una guerra, e che una Potenza nemica della Gran Bretagna volesse impedire il passaggio sul Canale, sarebbe duopo, per assicurare il passaggio di flotte e di eserciti, precisamente come sarebbe avvenuto senza il vantato acquisto. Non è però probabile che l'opposizione proponga di respingere assolutamente il contratto.

I giornali bonapartisti sono lietissimi della lettera di Luigi Napoleone, colla quale, già ce lo disse il telegrafo, il giovane figlio di Napoleone III dichiara che la candidatura del principe Napoleone a Bastia non può venir riguardata come una candidatura imperialista. Vi ha una vera gara fra quei giornali e quelli di tutti gli altri partiti nel cogliere l'occasione per insultare il cugino dell'estinto imperatore. Il principe Napoleone merita senza dubbio grandi elogi per essersi separato da un partito autoritario e clericale com'è quello dei bonapartisti. Ma non si comprende, osserva giustamente

un giornale, come mai il Principe si sogni di rappresentare una parte fuori del bonapartismo.

Abbiamo oggi da Pest un interessante dispaccio. Il vescovo Howard che è considerato come il successore del Deak nella direzione del partito già capitanato da questo, ha tenuto un discorso - programma nel quale trattando della questione economica pendente fra l'Austria e l'Ungheria e del matrimonio civile si è mostrato, sul primo punto, conciliativo, e sul secondo ha dichiarato di non essere punto contrario alle obbligatorietà del matrimonio civile. Ecco un vescovo che non deve essere a Roma in odore di santità! Non è dunque che poco tempo che il Papa ha, su questo argomento, espresso un'opinione affatto contraria a quella del vescovo Howard.

Si hanno anche oggi buone notizie dal teatro della guerra carlista. Secondo un dispaccio del generale Quesada, che ha cominciato un movimento verso Vergara, i carlisti sono stati scacciati dalla Biscaglia. Essi hanno concentrato tutte le loro forze fra Tolosa, Azpeitia ed Andoain. Il Re Alfonso è atteso a Vittoria e speriamo che questo nome gli sia di buon augurio. Intanto il suo governo ha mandato alle Potenze un *memorandum* sulla insurrezione di Cuba che si cerca di far credere senza importanza. È una risposta indiretta alla nota americana sulla stessa questione, che non farà nascere peraltro in alcune delle illusioni sulla gravità delle cose a Cuba.

— Siamo assicurati, scrive il *Diritto*, che l'apertura della nuova Sessione verrà protorata oltre il 2 marzo. Finora il Ministro pare non abbia preso nessuna risoluzione definitiva. È certo però che il Parlamento non verrà convocato prima del 6 marzo.

— La Direzione dell'Associazione Cattolica di Bologna ha invitato tutte le Associazioni consorelle a festeggiare il settimo anniversario della battaglia di Legnano. In detto giorno una rappresentanza delle Società cattoliche di tutte le città che presero parte alla Lega si recherà a Roma a tributare atti di fede e speranza a Pio IX! (Lombardia)

— L'autorità giudiziaria di Palermo ha spiccato mandato di cattura contro più individui responsabili del disastro della *Trinacria*; questa misura rigorosa è favorevolmente giudicata dall'opinione pubblica. I colpiti dal mandato di cattura si sono resi latitanti.

— L'Assemblea dei creditori della *Trinacria* ha deliberato di non opporsi alla continuazione dell'esercizio della linea; e nominò una Commissione per studiare meglio la questione e pronunciarsi definitivamente.

— A proposito delle voci corse su difficoltà mosse dal Governo ungherese circa la separazione delle linee dell'Alta Italia, la *Persev.* ricorda che le trattative coll'Ungheria sono già da molto tempo avviate, e che non possono in verun modo intralciare l'esito della Convenzione di Rasiela. Del resto, in questi giorni è stato sottoscritto dal signor Cavalier e dal signor Berutti l'accordo che determina la cifra del capitale ufficiale della Società dell'Alta Italia, ed è in seguito a ciò che il Sella è partito alla volta di Vienna. Dal canto suo, il Governo austriaco, fa tutto quanto è in suo potere per accelerare la conclusione delle trattative. Le supposizioni quindi messe in giro da taluni, non hanno riscontro di sorta nei fatti.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 14. (Seduta della Camera dei Comuni.) Northcote presenta il progetto che domanda 4,080,000 sterline per pagare le azioni del Canale di Suez e le spese incontrate per quella compera. Dice che il Parlamento non fu convocato più presto, affinché il Governo non venisse accusato di non avere concesso il tempo necessario per esaminare un argomento si grave. Fa la storia del canale e della posizione della Compagnia. Loda Lesseps di avere fatto il canale. Fa risaltare che il progresso soddisfacente del Canale nelle relazioni colle Indie è amministrativo e commerciale. Northcote parla del modo con cui furono comperate le azioni. Dice che il Governo comprese tutta la responsabilità della posizione, ma che la decisione di procedere a quella compera non fu improvvisa, perché la questione era studiata da parecchi anni e l'affare fu in modo speciale esaminato accuratamente dal Governo il quale conosceva completamente tutti i dettagli della vertenza. Northcote soggiunse che se il Kedevi si sottopone sinceramente ad un controllo abolendo le spese inutili, l'Egitto potrà far onore ai suoi impegni e restaurare le finanze. Conchiude che il Governo crede che la compera delle azioni sia vantaggiosa per tutti gli interessati, per l'Inghilterra, per il Kedevi e per la Compagnia del Canale alla quale l'Inghilterra si è finalmente associata. (Applausi prolungati) Hartington, Gladstone, Forster e altri domandano che la discussione si aggiorni per dare tempo di esaminare la questione. Disraeli riuscì dapprima di aderire all'aggiornamento, quindi acconsente. La discussione è rinviata a lunedì.

**Londra** 14. L'invio d'una squadra da Bombay nelle acque cinesi non fu cagionata da alcuna divergenza fra l'Inghilterra e la Cina, ma dal saccheggio di una goletta tedesca, il quale

ebbe luogo per l'assenza delle navi inglesi dalle acque della Malesia.

**Madrid** 14. Fu spedita ai rappresentanti spagnuoli all'estero un *Memorandum* in data del 3 corrente che dice che l'insurrezione a Cuba non è più condotta dai Cubani, ma da avventurieri stranieri. Il nucleo degli insorti è composto di negri, mulatti, Cinesi, disertori. Appena 800 Cubani servono sotto le bandiere degli insorti. Quarantamila militano volontariamente sotto le bandiere Reali. La Spagna non può procedere ad accordi con tali elementi; può soltanto dopo avere riportata vittoria completa, accordare a Cuba tutta la libertà, la quale godrebbe di già se non vi fosse stata la rivoluzione, tutta la libertà di cui gode ormai Porto-rico ove la schiavitù fu abolita.

Le forze spagnuole bastano a vincere l'insurrezione. I rinforzi spediti l'anno scorso ascendono a 28,000 uomini. La durata dell'insurrezione deve attribuirsi alle difficoltà che presenta il paese; tuttavia il commercio cubano si è raddoppiato negli ultimi dieci anni. L'insurrezione non si estese alle parti più fertili dell'isola, soltanto alcuni Distretti ne soffrirono. Tutti gli stranieri ch'ebbero a patire perdite saranno indennizzati e l'embargo sulle merci estere sarà tolto. Questo *Memorandum* è una risposta indiretta alla Nota americana.

**Vienna**, 15. Un Decreto convoca tutte le Diete dell'Austria per il 7 marzo.

**Londra**, 15. (Camera dei Comuni) Northcote propone di prendere la somma occorrente del pagamento delle azioni del Canale di Suez sul debito nazionale, e di dare come pegno per l'interesse e per l'ammortamento l'interesse del 5 0/0 che si deve ricevere dal Governo egiziano. La spesa di questo debito si liquiderà in 35 anni. Indi soggiunse: Abbiamo presentemente nell'amministrazione del Canale un interesse che non sarà limitato a dieci voti. In conseguenza di questo affare si sono stabilite con Lesseps relazioni amichevoli, si sono intavolate trattative per lo scioglimento della questione relativa ai diritti di tonnellaggio, nonché per far nominare nell'amministrazione della Compagnia tre rappresentanti dell'Inghilterra.

Northcote non vede il motivo per cui il Kedevi non abbia a pagare gli interessi; ricorda la buona accoglienza fatta a Cave, il quale ricevette tutte le informazioni possibili; dichiara che l'inchiesta di Cave dimostrò essere le risorse dell'Egitto considerevoli; che tali risorse si sono sviluppate rapidamente, ma che l'amministrazione finanziaria fu pessima. L'Inghilterra spedità al Kedevi un finanziere competente, Pivey Wilson, il quale, se accetta la missione, cesserà di appartenere all'Amministrazione inglese.

**Londra** 15. Ieri, in un *meeting* numeroso contro la Circolare del Ministero, relativa alla schiavitù, fu rono pronunciati violenti discorsi contro il Ministero. Il *meeting* approvando un biasimo alla politica del Governo, chiese il riconoscimento incondizionato della Circolare.

**Madrid** 15. Un dispaccio di Quesada annuncia che i carlisti furono cacciati dalla Biscaglia, e che gli alfonsisti occuparono le montagne di Elguola. Il re è atteso a Vittoria.

**Saint Jean de Luz** 14. Moriones occupò le alture dominanti Aya e Cestona. Loma si avanza verso Deva. Una parte dell'esercito di Quesada incominciò il movimento sopra Vergara. Il servizio delle vetture fra Vittoria e Bilbao è ristabilito. I carlisti concentrarono tutte le loro forze fra Tolosa, Azpeitia e Andoain.

**Vienna** 15. Il conte Wladimir Dzieduszycki venne nominato maresciallo provinciale in Galizia.

**Ragusa** 14. Il barone Rodich fu chiamato a Vienna, credesi a motivo delle rimostranze della Turchia sull'attività dei comitati insurrezionali in Dalmazia. Il vescovo di Ragusa sospese a divinità don Giovanni Musich parroco di Popovo per essersi messo alla testa di bande armate. Kostan effendi giunse in Trebinje. I turchi costruiscono 13 blokhau luogo la frontiera da Zarina fino a Trebinje. Non avvenne alcun movimento per parte degli insorti.

**Ragusa** 14. Il duca Vivaldi-Pasqua, presentatosi giovedì scorso alla compagnia italiana arrigandola, fu dai volontari arrestato; lasciato libero, esso riparò nel Montenegro.

**Londra** 14. Le squadre francesi ed inglese ricevettero ordine di recarsi nelle acque di Raga. La partenza di Cave dall'Egitto è stata sospesa.

**Madrid** 14. Il duca di Montpensier è atteso nella settimana. Il re Alfonso partirà domani sera per raggiungere l'armata del Nord.

**Vienna**, 14. Alla *Neue freie Presse* si comunica che il ministro dell'interno presenterà brevemente al Parlamento la proposta di un prestito di 700,000 florini da assumere per far fronte a bisogni urgenti in Galizia.

Ultime.

**Budapest** 15. Nell'estrazione dei lotti ungheresi avvenuta quest'oggi, la prima vincita venne fatta dalla serie 5216 n. 36; la seconda dalla serie 3896 n. 49.

**Washington** 15. Un rapporto di Bristow constata che l'aumento del 10 0/0 sui diritti di entrata cagionò nel 1875 una diminuzione d'importazione ed una perdita sulle rendite.

**Londra** 14. L'invio d'una squadra da Bombay nelle acque cinesi non fu cagionata da alcuna divergenza fra l'Inghilterra e la Cina, ma dal saccheggio di una goletta tedesca, il quale

ebbe luogo per l'assenza delle navi inglesi dalle acque della Malesia.

**Madrid** 14. Fu spedita ai rappresentanti spagnuoli all'estero un *Memorandum* in data del 3 corrente che dice che l'insurrezione a Cuba non è più condotta dai Cubani, ma da avventurieri stranieri. Il nucleo degli insorti è composto di negri, mulatti, Cinesi, disertori. Appena 800 Cubani servono sotto le bandiere degli insorti. Quarantamila militano volontariamente sotto le bandiere Reali. La Spagna non può procedere ad accordi con tali elementi; può soltanto dopo avere riportata vittoria completa, accordare a Cuba tutta la libertà, la quale godrebbe di già se non vi fosse stata la rivoluzione, tutta la libertà di cui gode ormai Porto-rico ove la schiavitù fu abolita.

Le forze spagnuole bastano a vincere l'insurrezione. I rinforzi spediti l'anno scorso ascendono a 28,000 uomini. La durata dell'insurrezione deve attribuirsi alle difficoltà che presenta il paese; tuttavia il commercio cubano si è raddoppiato negli ultimi dieci anni. L'insurrezione non si estese alle parti più fertili dell'isola, soltanto alcuni Distretti ne soffrirono. Tutti gli stranieri ch'ebbero a patire perdite saranno indennizzati e l'embargo sulle merci estere sarà tolto. Questo *Memorandum* è una risposta indiretta alla Nota americana.

**Vienna**, 15. Un Decreto convoca tutte le Diete dell'Austria per il 7 marzo.

**Londra**, 15. (Camera dei Comuni) Northcote propone di prendere la somma occorrente del pagamento delle azioni del Canale di Suez sul debito nazionale, e di dare come pegno per l'interesse e per l'ammortamento l'interesse del 5 0/0 che si deve ricevere dal Governo egiziano. La spesa di questo debito si liquiderà in 35 anni. Indi soggiunse: Abbiamo presentemente nell'amministrazione del Canale un interesse che non sarà limitato a dieci voti. In conseguenza di questo affare si sono stabiliti con Lesseps relazioni amichevoli, si sono intavolate trattative per lo scioglimento della questione relativa ai diritti di tonnellaggio, nonché per far nominare nell'amministrazione della Compagnia tre rappresentanti dell'Inghilterra.

Northcote non vede il motivo per cui il Kedevi non abbia a pagare gli interessi; ricorda la buona accoglienza fatta a Cave, il quale ricevette tutte le informazioni possibili; dichiara che l'inchiesta di Cave dimostrò essere le risorse dell'Egitto considerevoli; che tali risorse si sono sviluppate rapidamente, ma che l'amministrazione finanziaria fu pessima. L'Inghilterra spedità al Kedevi un finanziere competente, Pivey Wilson, il quale, se accetta la missione, cesserà di appartenere all'Amministrazione inglese.

**Londra** 15. Ieri, in un *meeting* numeroso contro la Circolare del Ministero, relativa alla schiavitù, fu rono pronunciati violenti discorsi contro il Ministero. Il *meeting* approvando un biasimo alla politica del Governo, chiese il riconoscimento incondizionato della Circolare.

**Madrid** 15. Un dispaccio di Quesada annuncia che i carlisti furono cacciati dalla Biscaglia, e che gli alfonsisti occuparono le montagne di Elguola. Il re è atteso a Vittoria.

**Saint Jean de Luz** 14. Moriones occupò le alture dominanti Aya e Cestona. Loma si avanza verso Deva. Una parte dell'esercito di Quesada incominciò il movimento sopra Vergara. Il servizio delle vetture fra Vittoria e Bilbao è ristabilito. I carlisti concentrarono tutte le loro forze fra Tolosa, Azpeitia e Andoain.

**Vienna** 15. Il conte Wladimir Dzieduszycki venne nominato maresciallo provinciale in Galizia.

**Ragusa** 14. Il barone Rodich fu chiamato a Vienna, credesi a motivo delle rimostranze della Turchia sull'attività dei comitati insurrezionali in Dalmazia. Il vescovo di Ragusa sospese a divinità don Giovanni Musich parroco di Popovo per essersi messo alla testa di bande armate. Kostan effendi giunse in Trebinje. I turchi costruiscono 13 blokhau luogo la frontiera da Zarina fino a Trebinje. Non avvenne alcun movimento per parte degli insorti.

**Ragusa** 14. Il duca Vivaldi-Pasqua, presentatosi giovedì scorso alla compagnia italiana arrigandola, fu dai volontari arrestato; lasciato libero, esso riparò nel Montenegro.

**Londra** 14. Le squadre francesi ed inglese ricevettero ordine di recarsi nelle acque di Raga. La partenza di Cave dall'Egitto è stata sospesa.

**Madrid** 14. Il duca di Montpensier è atteso nella settimana. Il re Alfonso partirà domani sera per raggiungere l'armata del Nord.

**Vienna**, 14. Alla *Neue freie Presse* si comunica che il ministro dell'interno presenterà brevemente al Parlamento la proposta di un prestito di 700,000 florini da assumere per far fronte a bisogni urgenti in Galizia.

Ultime.

**Budapest** 15. Nell'estrazione dei lotti ungheresi avvenuta quest'oggi, la prima vincita venne fatta dalla serie 5216 n. 36; la seconda dalla serie 3896 n. 49.

**Washington** 15. Un rapporto di Bristow constata che l'aumento del 10 0/0 sui diritti di entrata cagionò nel 1875 una diminuzione d'importazione ed una perdita sulle rendite.

**Londra** 14. L'invio d'una squadra da Bombay nelle acque cinesi non fu cagionata da alcuna divergenza fra l'Inghilterra e la Cina, ma dal saccheggio di una goletta tedesca, il quale

**Budapest** 15. In un discorso-programma tenuto ieri dinanzi agli elettori della città interna vescovo Horwath toccò le due questioni dei diritti e del matrimonio civile. Egli si pronunziò in massima in favore di un territorio dogato indipendente, per l'attivazione del quale però conviene aspettare il momento opportuno. Quanto alla seconda questione, il vescovo ammira il matrimonio civile obbligatorio, il quale, d'après, non pregiudica in verun modo la Chiesa, come lo dimostra l'esempio della Svizzera, della Francia e del cattolico Belgio.

## Osservazioni meteorologiche

Sizione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 febbraio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° altimetro. 116.01 sul livello del mare m. m.	758.0	757.5	758.3
Umida relativa . . . . .	79	66	73
Stato del Cielo . . . . .	coperto	sereno	coperto
Acquacalore . . . . .	—	—	—
Vento direzione . . . . .	N	calma	calma
Velocità chil. . . . .	0	0	0
Termometro centigrado . . . . .	1.9	5.0	3.7
Temperatura (massima . . . . .	8.1	—	—
Temperatura minima . . . . .	—0.9	—	—
Temperatura minima all'aperto . . . . .	—3.0	—	—

## Notizie di Borsa.

BERLINO 14 febbraio.

Austriache	513.50 Azioni	310.—
Lombarda	192.50 Italiano	71.40



<tbl\_r cells

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

SINDACO 3 pubb.  
DEL COMUNE DI S. DANIELE DEL FRIULI  
Avviso di Miglioria.

All'Asta tenutasi nel giorno 6 corr. in relazione all'avviso 16 gennaio p. n. 45, per la vendita dei beni già costituenti i beneficii delle sopprese Cappellanie D'Arcano e Litiana vennero aggiudicati li seguenti Lotti.

1.	Per prezzo di aggiudicaz. L. 1550.00
2.	> 5020.00
3.	> 1800.00
4.	> 1560.00
5.	> 1779.27
6.	> 1450.00
7.	> 1450.00
8.	> 1180.93
9.	> 1932.47
10.	> 1861.80
11.	> 1010.00
12.	> 1050.00
13.	> 1950.00
14.	> 170.20

In esclusiva al succitato Avviso si rende quindi noto che fino alle ore 12 merid. del giorno 21 corrente si accetteranno in quest'Ufficio le offerte di miglioria non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei singoli lotti sopradescritti debitamente cautele dal prescritto deposito: riservandosi l'Amministrazione Comunale di notificare al Pubblico la riapertura della gara a termini del Regolamento di Contabilità Generale nel caso che venissero presentate le offerte suddette.

Dato a S. Daniele del Friuli  
addì 8 febbraio 1876.

Il ff. di Sindaco  
FRANCESCO BISUTTI Asses. Delegato

2 pubb

Provincia di Udine - Distretto di Tarcento  
COMUNE DI LUSEVERA

A tutto il giorno 15 p. v. marzo resta aperto il concorso al posto di Segretario Municipale di Lusevera.

L'ammontare assegnato è di 1.850 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti dovranno corredare le proprie domande con tutti quei documenti che prescrivono le vigenti leggi.

La nomina è di spettanza del consiglio.

Dalla residenza Municipale  
Lusevera 2 febbraio 1876.

Il Sindaco  
M. MUCHINO

1 pubb.

## AVVISO

Nei giorni 19 e 21 febbraio corr. ore 10 dieci di mattina a cura del Sindaco sottoscritto verrà continuata la vendita mediante incanto di mobili, utensili e formelle di corteccia di ragione della Ditta fallita I. Morpurgo e Comp. di qui, che si trovano nella fabbrica ad uso conciapielli fuori di porta Acquileja ed indi nell'altra di via Grazzano. La vendita seguirà sopralluogo. Il deliberatario dovrà pagare al momento il prezzo offerto e la tassa di delibera ed esportare tutto le cose comperate.

Udine 15 Febbraio 1876.

Il Sindaco  
Avv. Federico Valentini

## ATTI GIUDIZIARI

N. 42 R. R.

Provvedimento  
per dichiarazione di assenza.

Il R. Tribunale civile e corzonale di Udine, radunatosi in camera di consiglio coll'intervento degli signori Scarienzi Leopoldo presidente, Poli Vincenzo giudice, Rosinato Antonio giudice,

(omissis)

dichiara

di deputare in rappresentante del presunto assente Angelo Giuseppe Caffo fu Carlo Giuseppe di Palmanova l'avvocato dott. Girolamo Luzzatti, di ordinare che siano assunte informazioni

per rilevare se alcuna notizia sia pervenuta sul conto dell'Angelo Giuseppe Caffo medesimo e ne commette le più diligenti ricerche al signor Pretore in Palma che dovrà riferire nel termine di mesi due.

Udine, 30 gennaio 1876.  
Il Presidente  
SCARIENZI - L. DE MARCO

## BANDO

Rendo noto al pubblico che con atto odierno di questa Cancelleria, don Luigi Costantini di Cristoforo di qui, nel proprio interesse ha accettato col beneficio dell'inventario, la eredità lasciata da Toffoli Regina fu Valentino vedova fu Pietro Andreoli, defunta in detta località il giorno 9 andante, avendo chiamato erede l'accettante col testamento ricevuto dal notaio dott. L. L. Sceli di qui addl 21 luglio 1874, al n. 4006 Repertorio registrato l'11. and. in Cividale con lire 7.20.

Cividale, 11 febbraio 1876  
Fagnani Canc.

## Prefura di Sacile

## BANDO

di accettazione ereditaria.

Mediante atto 9 corr. ricevuto dai sottoscritte Cancellerie, l'eredità del signor dott. Sebastiano q. Leonardo Bassi Consigliere emerito di Tribunale resosi defunto in Sacile nell'11 novembre 1875 senza lasciare alcuna disposizione di ultima volontà, venne accettata col beneficio legale dell'Inventario dalla propria moglie signora Anna-Maria Colonda fu Silvestro e dai di lui figli signori Bassi dottor Silvio R. Pretore e Bassi Elena tutti residenti in questa città.

Biò si rende noto a mente e pegli

effetti portati dall'articolo 955 e seguenti del Codice Civile,  
Sacile, 12 febbraio 1876  
Cancelleria  
VEMZONI

CARTOLINI SEME BACHI  
GIAPPONESI

da

ALESSANDRO CONSONNO

Via usani 11 Milano

prezzo Lire 8 cadauno, si spediscono anche dietro vaglia postali.

In via Cortelazis num. 1

## VENDITA AL

## MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con bassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in rero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

**Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale** del dott. Antoni Giuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifici sperimentali in luogo degli empirici.

## VIA PELLICERIE N. 7

## VINO NERO DI S. MARIA LA LONGA

Al Litro . . . . . Cent. 50  
L' Ettolitro (per quantità maggiore di uno) . . . . . Lire 46

## VERONA

SI RACCOMANDA L'USO  
DELLE

## VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

## Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marni, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda, Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per canare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia.

## al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'insegna della salute, Treviso farm. Reale, Gorizia farm. Zanetti all'orso nero Trieste farm. Zanetti al Camello in corso.

15

## BANCA

## COMMERCIALE TRIESTINA

TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambiali ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste. 17

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per il mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## SPECIALITÀ

## Medicinali

(Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI

(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc. L. 2,50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico, farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed invenete, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febribifuga, tonica, calmante, anti-cotica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al fiacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in Pordenone Roviglio, Varaschino, in Treviso Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia.

Pronta esecuzione

## NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Gavor N. 7 di fronte Via Manzoni

## Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

## Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . . .	Lire 1.50
100	Buste relative bianche od azzurre . . . . .	1.50
100	fogli Quartina satinata, batonné o vergella . . . . .	2.50
100	Buste porcellana . . . . .	2.50
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . . . . .	3.00
100	Buste porcellana pesanti . . . . .	3.00

## VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.